



Liberalizzazioni e concorrenza

L'attuazione delle politiche per la concorrenza

Roma, AGCOM, 16 Ottobre 2012

Fabiano Schivardi

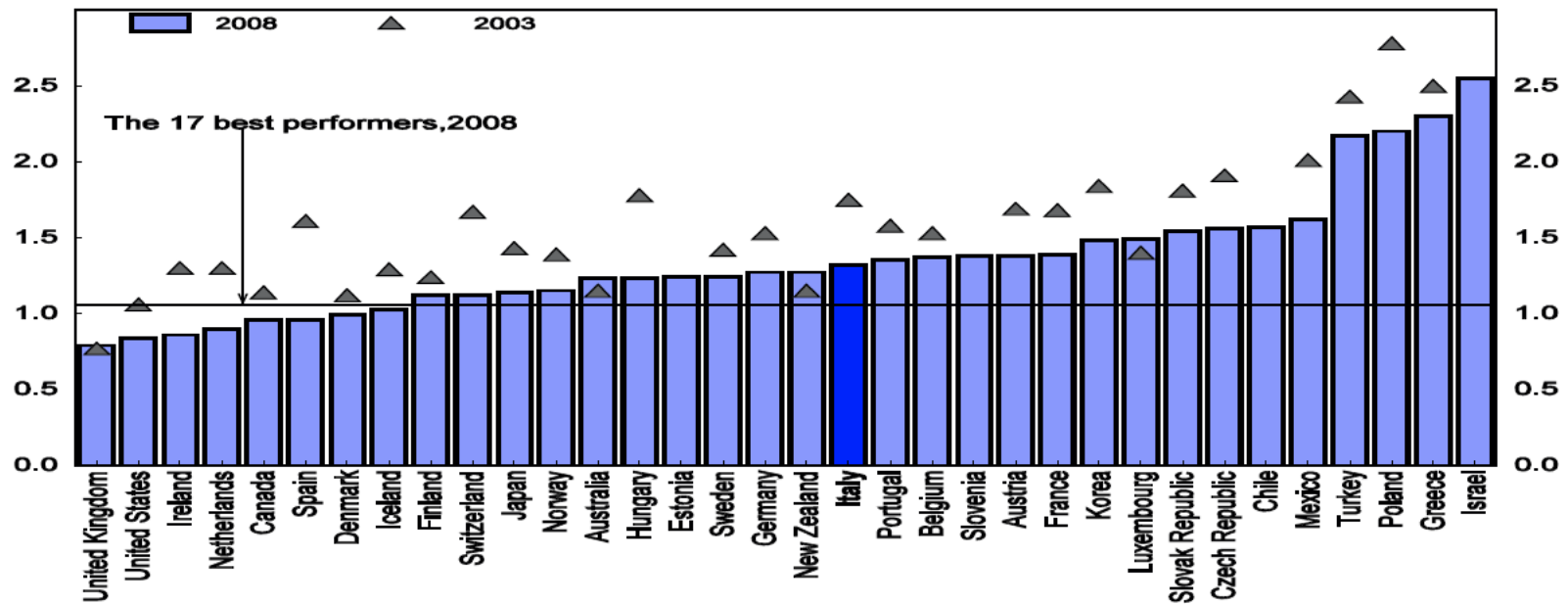
Università di Cagliari e EIEF

Il paradosso italiano

- Un paese “in media” quanto a regolamentazione formale dei mercati dei prodotti
- ... ma a cui non corrisponde un grado di percezione di apertura dell’ambiente economico ...
- nè una performance economica soddisfacente

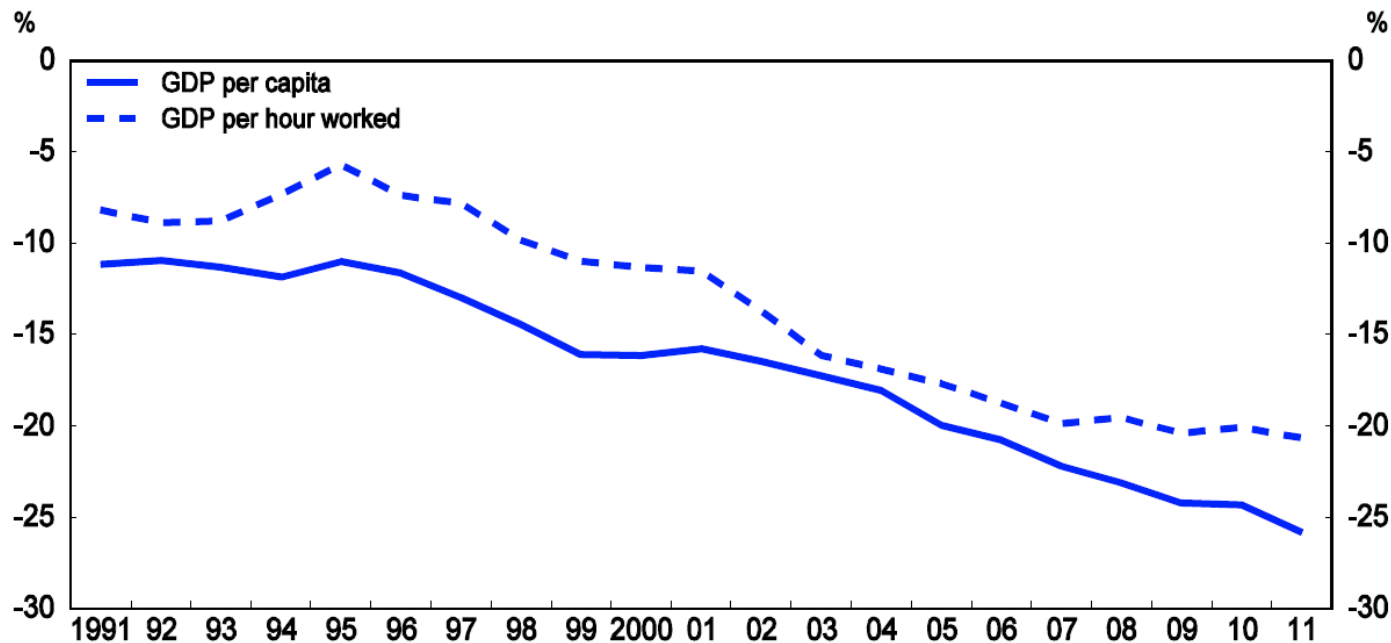
Regulation in the product market could be further reduced

Scale of 0-6: from least to most restrictive



Source: OECD Product Market Regulation (PMR) Database.

Figure 1 Income and productivity have fallen behind the average of more affluent OECD countries



Note: Percentage gap with respect to the simple average of the highest 17 OECD countries in terms of GDP per capita and GDP per hour worked (in constant 2005 PPPs).

Source: OECD National Accounts Database.



Le liberalizzazioni daranno gli effetti attesi?

- OCSE: riforme (tutte) del Governo Monti aggiungeranno 0,4% all'anno di crescita nei prossimi 10 anni
- Parte essenziale dei piani di rilancio
- Forte ruolo delle liberalizzazioni: daranno i risultati sperati?
- C'è il rischio che le riforme rimangano sulla carta senza incidere nel tessuto economico?

World value survey: atteggiamento rispetto alla concorrenza

“ Competition is good. It stimulates people to work hard and develop new ideas” VS
“Competition is harmful. It brings the worst in people”

1: concorrenza è buona, 10 concorrenza è dannosa

Stati Uniti	3.19
Germania	3.43
Spagna	3.96
Regno Unito	4.00
Italia	4.16
Francia	4.46
Giappone	4.48

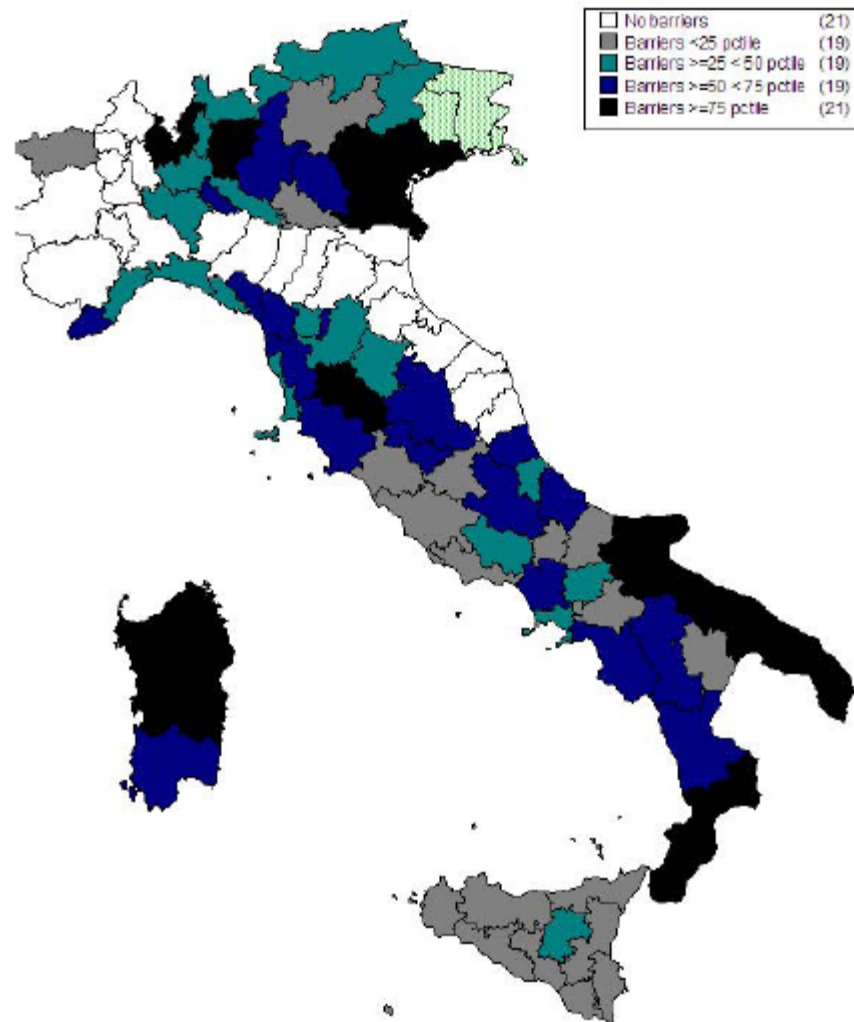
Conseguenze per le politiche di concorrenza

- La fase legislativa non è sufficiente
- Le riforme vanno accompagnate e sostenute anche nell'implementazione
- Molti stadi a cui possono essere vanificati:
 - Territoriale
 - Categorie interessate e coinvolte nel processo di implementazione
 - Autorità di controllo
- Alcuni esempi

Riforma Bersani del commercio al dettaglio (Decreto legislativo n. 114/1998)

- Obiettivo: modernizzare il settore
- Schivardi e Viviano (2008): effetti sull'entrata
- Distingue a seconda della dimensione:
 - Piccole negozi fino a 150 metri quadrati: accesso libero
 - Negozi medi: 150-1500 metri quadrati: autorizzazione dal comune
 - Grandi outlet: regolamentazione demandata alle regioni
- Misura di barriera all'entrata: rapporto fra massima espansione permessa e popolazione
- La maggior parte delle regioni pone limiti stringenti all'entrata della grande distribuzione

Distribuzione barriere per provincia



— Fonte: Schivardi e Viano, EJ, 2010, Figura 1

F. Schivardi

Effetti da libro di testo

- Quanto più forti le barriere:
 - Tanto più alti i profitti degli incumbents
 - Tanto maggiore l'occupazione
 - Tanto più alti i prezzi per i consumatori
 - Tanto minore l'innovazione tecnologica
- Dove si è liberalizzato gli effetti sono chiari
- Problema dei diversi livelli di governo

Controriforma nelle professioni

- Legge 248 del 2006
 - abolito le tariffe minime, il divieto di tariffe contingenti al risultato, quello di pubblicità, quello di fornire i servizi da parte di società di persone
- Ordine ne ha ostacolato l'implementazione
- La riforma dell'avvocatura approvata alla commissione giustizia del Senato nel 2010 cancellava anche le norme e rafforzava l'impostazione corporativa della professione

Rivoluzioni culturali a metà

- Monti: “Il Governo deve compiere una rivoluzione culturale”
- Decreto liberalizzazioni: allenta i vincoli, ma non li abolisce
 - Si apre l’entrata alla lobby di domani
- Bene nuove *authorities*, ma conta altrettanto l’indipendenza dalla politica
 - Buccirossi et al. (2012): Italia nella parte bassa della classifica quanto a politiche per la concorrenza